

RASSEGNA STAMPA EUROPEA

n. 20/10

29 novembre – 3 dicembre 2010

Il Presidente della Commissione europea interviene alle sessioni plenarie del CdR

Il 1 dicembre, il Presidente della Commissione José Manuel Barroso è intervenuto durante la Sessione Plenaria del Comitato delle Regioni (CdR) per presettare il programma di lavoro 2011 della Commissione europea. Rivolgendosi ai membri del CdR, il Presidente ha caldeggiato un ruolo più incisivo per gli enti regionali e locali nella realizzazione degli obiettivi europei. Il Presidente Barroso ha inoltre annunciato che esorterà gli Stati membri a coinvolgere gli enti regionali e locali attraverso "patti territoriali". Barroso ha illustrato le sue priorità per il 2011 a sindaci, consiglieri e rappresentanti regionali di tutta Europa, sottolineando che "il mio obiettivo è sempre stato quello di attuare la strategia Europa 2020 insieme a un ampio ventaglio di partner, compresi il Comitato delle regioni e gli enti regionali e locali".

La Presidente del CdR ha aggiunto: "Gli enti regionali e locali gestiscono due terzi degli investimenti pubblici: il loro sostegno è quindi di cruciale importanza per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020. Siamo pronti a lavorare insieme con la Commissione, gli Stati membri e il Parlamento europeo per realizzare tali obiettivi. Ciò deve però avvenire su un piede di parità, senza che le regioni e le città siano coinvolte semplicemente nella fase di attuazione".

Il CdR ha argomentato più ampiamente questo messaggio nella sua prima relazione di monitoraggio sulla strategia Europa 2020, pubblicata il 30 novembre. La relazione conclude che, mentre alcuni paesi puntano già alla partecipazione degli enti regionali e locali, resta ancora molto da fare per garantire un'accresciuta titolarità della strategia grazie ad un partenariato rafforzato tra tutti i livelli di governo per attuarla.

Rispondendo poi alle recenti polemiche sugli aiuti regionali nell'UE, il Presidente Barroso ha detto ai membri del CdR: "Bisogna esser chiari su questo punto: la politica di coesione serve non solo alle regioni, ma anche all'Europa nel suo insieme. La Commissione va fiera di tale politica, che è indispensabile per il futuro dell'Unione europea. Senza di essa l'Unione non può esistere: perché non può esservi Unione europea senza solidarietà".

Fonte: sito web del Comitato delle Regioni, 2 dicembre 2010

Il messaggio del CdR a Cancún: l'azione per il clima inizia nelle regioni ma deve far parte di un accordo globale

I negoziatori che partecipano al vertice sui cambiamenti climatici in corso a Cancún devono riconoscere l'importanza degli enti regionali e locali nella lotta contro il riscaldamento globale se non vogliono rischiare di ripetere la delusione subita l'anno scorso a Copenaghen: questo è l'ammonimento lanciato dal Comitato delle regioni (CdR) all'apertura dei negoziati sul clima promossi dall'ONU in Messico. I notevoli sforzi già messi in atto a livello regionale e locale nella riduzione delle emissioni devono essere sostenuti e coordinati meglio sia su scala europea che mondiale.

Dopo l'adozione del parere - di cui è relatrice - sul tema La politica internazionale sul clima dopo Copenaghen alla sessione plenaria del Comitato delle regioni svoltasi mercoledì a Bruxelles, Nicola

Beer (DE/ALDE), che rappresenterà il Comitato a Cancún, ha affermato: "Occorre evitare a tutti i costi di ripetere l'insuccesso di Copenaghen e per farlo è necessario passare a un approccio dal basso. L'azione per il clima si concretizza nelle regioni e nelle città, e diverse centinaia di regioni in tutta Europa già fanno molto più dei loro governi nazionali per combattere le cause e gli effetti del riscaldamento globale, attraverso organizzazioni come il Patto dei sindaci".

Il recente accordo siglato tra il Patto dei sindaci dell'UE e la Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti per condividere le buone pratiche in materia di riduzione delle emissioni dimostra che la cooperazione internazionale è possibile, ma che questi sforzi bilaterali sarebbero molto più efficaci se facessero parte di un accordo mondiale. È per questo che è fondamentale compiere ulteriori progressi a Cancún. Durante la sua permanenza nella cittadina messicana, Nicola Beer parteciperà a una serie di eventi collaterali organizzati a margine dei colloqui della 16a conferenza delle parti firmatarie della Convenzione quadro dell'ONU (COP16), facendosi portavoce della posizione del CdR espressa non solo nel parere di cui la stessa Beer è relatrice, ma anche nella risoluzione "Il vertice di Cancún sul clima" adottata dal Comitato alla sessione plenaria di ottobre.

Fonte: Sito web del Comitato delle Regioni, 2 dicembre

La Commissione inaugura l' "Anno europeo del volontariato 2011"

Il 2 dicembre La Commissione europea ha inaugurato l'Anno europeo del volontariato 2011. La vicepresidente Viviane Reding, commissaria UE responsabile per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, unitamente a Jean-Marc Delizée, segretario di Stato per gli affari sociali del Governo federale belga, e a Marian Harkin, parlamentare europea, ha presentato lo slogan dell'Anno del volontariato: "Volontari! Facciamo la differenza!". Da un'indagine Eurobarometro del maggio 2010 risulta che 3 europei su 10 dichiarano di essere impegnati in attività di volontariato. L'Anno europeo del volontariato 2011 intende ridurre gli ostacoli al volontariato nell'UE, conferire autonomia e responsabilità alle organizzazioni di volontariato e migliorarne la qualità, premiare e riconoscere le attività di volontariato, sensibilizzare al valore e all'importanza del volontariato. Per tali scopi la Commissione incoraggerà lo scambio di buone pratiche tra le autorità degli Stati membri e le organizzazioni di volontariato e rivolgerà particolare attenzione alla formazione dei volontari e ad un collegamento efficiente ed efficace tra i potenziali volontari e le opportunità di volontariato. La Commissione incentiverà nuove iniziative europee per la costituzione di reti per favorire gli scambi transfrontalieri e le sinergie tra le organizzazioni di volontariato ed altri settori, segnatamente le imprese. Nel corso dell'Anno del volontariato saranno poste in evidenza e promosse centinaia di attività e progetti che comprendono:

tour AEV2011: i volontari viaggeranno per un anno nei paesi dell'UE, presentando il proprio lavoro e incontrando i responsabili politici e i cittadini in ogni tappa del viaggio;
rete AEV: 27 reporter volontari della rete seguiranno le attività di 54 organizzazioni di volontariato elaborando relazioni audio, video e scritte che saranno trasmesse dai media.

Alla fine dell'anno, le diverse relazioni serviranno per realizzare un documentario sull'Anno europeo e sul suo tour, di qualità adatta alla trasmissione; quattro conferenze tematiche da organizzare nel 2011 per affrontare questioni fondamentali in tema di volontariato: l'8 gennaio, a Budapest, sul riconoscimento del volontariato; maggio/giugno: omaggio ai volontari e al loro prezioso contributo; ottobre: conferire autonomia e responsabilità alle organizzazioni di volontari; dicembre: conferenza conclusiva sulle sfide future.

Sito internet ufficiale dell'Anno europeo:

www.europa.eu/volunteering

Fonte: EuropaRegioni, 2 dicembre 2010

La sessione plenaria di novembre del Parlamento europeo

Per il Parlamento europeo quella di novembre è stata una sessione impegnativa con tre crisi che bussavano alla porta. Da una parte le difficoltà irlandesi e l'impasse sul bilancio, dall'altra la vicina apertura del vertice sul clima di Cancún, che molti temono si chiuda ancora una volta senza un chiaro accordo contro il cambiamento climatico. Nel corso della settimana a Strasburgo i deputati hanno discusso la situazione economica con il presidente della Commissione José Manuel Barroso e con quello della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, approvando poi una risoluzione comune sul bilancio 2011.

Ecco in pillole gli altri temi affrontati:

Economia: Martedì quasi tutti i gruppi politici hanno sostenuto la posizione del Parlamento di voler applicare le regole stabilite dal Trattato di Lisbona per quanto riguarda le trattative sul bilancio 2011. Sul tavolo anche le decisioni per garantire la stabilità europea, un tema discusso con il presidente Bce Jean-Claude Trichet. I deputati hanno chiesto che l'Istituto di Francoforte assuma un ruolo più attivo per difendere l'economia europea.

Alluvioni: aiutare le vittime attingendo al Fondo di solidarietà europea. Nei giorni scorsi acquazzoni violenti hanno infatti provocato alcuni morti e milioni di euro di danni in diverse zone europee, compreso il Nord d'Italia e il Veneto in particolare, per cui sono stati richiesti gli aiuti.

Clima: I deputati hanno discusso sulle posizioni da tenere nel vertice ONU di Cancun contro il cambiamento climatico che inizierà lunedì prossimo. Una tematica che i cittadini hanno potuto discutere direttamente con il presidente della Commissione ambiente, il socialdemocratico tedesco Jo Leinen, durante una chat sulla pagina Facebook del Parlamento.

Accordo anti contraffazione: Vince la risoluzione del centro-destra, che accoglie il nuovo accordo commerciale multilaterale anticontraffazione (Acta). Un passo nella giusta direzione, secondo i deputati, che hanno però invitato la Commissione a assicurarsi che non danneggi le libertà dei cittadini, tra cui l'accesso a internet. La risoluzione del centro-sinistra, sconfitta, era più critica verso ACTA.

I dossier dettagliati della Sessione plenaria del PE sono disponibili presso il seguente indirizzo:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/008-94348-001-01-01-901-20101112FCS94327-01-01-2006-2006/default_it.htm

Fonte: sito web del Parlamento europeo

Iniziativa popolare: uno strumento utile e facile di democrazia diretta

La prima proposta di legge popolare potrebbe arrivare sul tavolo della Commissione fra poco più di un anno, se le proposte della commissione Affari costituzionali del Parlamento troverà il sostegno della plenaria e dei governi europei. Il 1 dicembre si sono tenuti i negoziati con il Consiglio, il compromesso raggiunto sembra soddisfacente per il PE.

Il primo punto in cui il Parlamento ha modificato la proposta della Commissione è abolire il requisito delle 300.000 firme prima della verifica di ammissibilità. Questo significa che la Commissione dovrà decretare l'ammissibilità della proposta al momento della registrazione, e non solo una volta che le prime 300.000 firme sono state raccolte.

I parlamentari propongono invece di mantenere i 12 mesi massimi previsti dalla Commissione per la raccolta delle firme.

Le altre modifiche introdotte per semplificare i meccanismi, sono il numero minimo di paesi da cui il milione di firme deve arrivare (sei invece di "un quarto dei paesi UE", ovvero nove, come voluto dalla Commissione), e l'abolizione del requisito del numero di documento. I parlamentari ritengono infatti che, per ragioni di privacy e di semplicità, i cittadini non debbano essere obbligati a dare il loro numero di carta d'identità.

L'Iniziativa popolare è una novità introdotta dal Trattato di Lisbona, grazie alla quale un milione di cittadini potranno presentare una proposta di legge europea, che la Commissione avrà poi il diritto di tenere in conto (o no).

L'obiettivo, secondo la relatrice Gurmai, è "di avere più iniziative popolari possibili".

Il Parlamento e la presidenza belga del Consiglio hanno dichiarato che vorrebbero chiudere l'iter legislativo in prima lettura, perché l'iniziativa possa entrare in vigore entro l'anno prossimo.

La plenaria, dunque, dovrebbe votare a dicembre: se ci fosse già un accordo con i governi, lo strumento potrebbe funzionare da dicembre dell'anno prossimo. I paesi membri, infatti, hanno chiesto un anno di tempo per trasporre le nuove regole nella normativa nazionale.

Fonte: sito internet Parlamento europeo, 2 dicembre

Diventare esperto valutatore nel VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico: come e perché candidarsi?

Bologna, 16 dicembre 2010

Il 16 dicembre prossimo si svolgerà a Bologna il seminario dal titolo "Diventare esperto valutatore nel VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico: come e perché candidarsi?".

Il seminario ha l'obiettivo di illustrare il ruolo dei valutatori con particolare riferimento al processo di valutazione e alla procedura di accesso all'elenco degli esperti anche attraverso l'esperienza diretta dei relatori. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività del tavolo soci Apre Emilia-Romagna promosso da ASTER.

La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi preventivamente.

Per registrarsi ed ottenere maggiori informazioni, consultare il sito internet Aster:

<http://www.aster.it/modules.php?op=modload&name=Eventi&evento=1097>

Anno europeo del volontariato 2011: forum degli enti regionali e locali

Bruxelles, 26 gennaio 2011

Il 26 Gennaio 2011 si terrà a Bruxelles il Forum "Enti regionali e locali in azione durante l'Anno europeo del volontariato 2011".

Il Forum organizzato dal Comitato delle Regioni in cooperazione con la DG Comunicazione della Commissione europea, avrà come oggetto l'Anno europeo 2011 e le migliori pratiche in uso a livello locale in materia di volontariato nel settore dello sport, assistenza a livello di comunità locali a favore degli anziani, ecc.

L'evento che si terrà presso il Comitato delle Regioni darà avvio a una serie di progetti in tutta l'UE che saranno presentati nel corso di un importante convegno sull'Anno europeo che si svolgerà verso la fine del 2011 ad Atene.

Alla vigilia della sessione plenaria del 27 e 28 gennaio 2011, il Comitato delle regioni invita pertanto gli operatori ed i rappresentanti regionali e locali a condividere buone pratiche e discutere sui temi centrati attorno agli obiettivi fissati per l'Anno europeo del volontariato.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet del Comitato delle Regioni:

<http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=folder&id=67c6cefb-dcd7-402f-812f-19f420472d68&sm=67c6cefb-dcd7-402f-812f-19f420472d6>

Workshop TEN-T 2011

Bruxelles, 15-16 febbraio 2011

Il 15 e 16 febbraio 2011 si terrà a Bruxelles, presso l'edificio Charlemagne, il Workshop TEN-T 2011 organizzato dall'Agenzia esecutiva TEN-T.

La manifestazione annuale ha lo scopo di portare i beneficiari TEN-T a discutere e dibattere su temi importanti concentrandosi, per l'edizione 2011, sulla revisione a medio termine del programma di lavoro annuale, le calls for proposals 2011, i sistemi di trasporto intelligenti, nonché le pratiche di gestione finanziaria e di progetto.

Come negli anni precedenti, l'evento sarà caratterizzato da traduzione simultanea in inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo. La partecipazione all'evento è gratuita.

Maggiori informazioni riguardo il processo di registrazione, il programma e la sede sono disponibili sul sito dell'Agenzia esecutiva TEN-T:

http://tentea.ec.europa.eu/en/news__events/events/2011_project_management_workshop.htm

Forum internazionale: Quale futuro per la politica di coesione

16 e 17 marzo 2011, Bled (Slovenia)

La conferenza “Quale futuro per la politica di coesione” è co-organizzata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale della Commissione europea e dal governo sloveno.

si presenterà come la prima occasione per una discussione accademica internazionale tra i ricercatori studi regionali e alti funzionari delle istituzioni europee sulla Quinta relazione sulla coesione. I temi chiave della conferenza saranno: il contributo della politica di coesione per l'Europa 2020, la copertura territoriale della politica, le prestazioni della politica e l'efficacia, l'efficienza delle strutture di governance e di attuazione e il rapporto tra la politica di coesione e altre politiche dell'UE strutturali.

Per iscrizione e maggiori informazioni consultare il sito dedicato all'evento:

<http://www.regional-studies-assoc.ac.uk/events/future.asp>

Provincia di Varese nuova associata a TECLA

E' la **Provincia di Varese** la 41° Provincia italiana che si associa a TECLA.

A breve, in collaborazione con lo Spazio Europa UPI-TECLA, sarà disponibile sul sito web della Provincia di Varese la sezione "*Ufficio Europa*" contenente tutti gli aggiornamenti relativi ai bandi di gara e alle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea.

Il sito web della Provincia di Varese è: www.provincia.va.it

CdR: Prima relazione di monitoraggio sulla strategia Europa 2020

Il 30 novembre il Comitato delle Regioni ha pubblicato la sua "Prima relazione di monitoraggio sulla strategia Europa 2020". La relazione conduce uno studio sul coinvolgimento di enti locali e regionali da parte dei governi nazionali analizzando se l'approccio di partenariato è stato già utilizzato nella preparazione delle bozze dei Programmi di Riforma Nazionali. Il rapporto conclude che, mentre alcuni paesi puntano già alla partecipazione degli enti regionali e locali, resta ancora molto da fare per garantire un'accresciuta titolarità della strategia grazie ad un partenariato rafforzato tra tutti i livelli di governo per attuarla.

La Prima relazione di monitoraggio sulla strategia Europa 2020 è disponibile sul sito web del Comitato delle Regioni:

<http://portal.cor.europa.eu/europe2020/news/Pages/1stCoRMonitoringReport.aspx>

La mobilità urbana sostenibile in Italia e in Europa

Cittalia (Fondazione ANCI Ricerche) ha pubblicato un dossier documentale che si pone l'obiettivo di analizzare la mobilità urbana sostenibile in Italia e in Europa.

I Comuni sono interessati ad affrontare insieme all'Unione Europea le sfide per un traffico più scorrevole nelle città e sviluppare azioni per la promozione della mobilità lenta e della mobilità alternativa all'uso dei mezzi privati, per il governo degli accessi e degli strumenti dissuasivi della mobilità privata, per nuove forme di logistica urbana e per innovazioni tecnologiche-organizzative e applicazioni ordinate di infomobilità.

Partendo da queste premesse, attraverso il Libro Verde e il Piano d'azione sulla mobilità urbana, si è giunti ad un programma di azioni integrate e concrete per i trasporti nelle aree urbane.

Il dossier è disponibile presso il sito web di Cittalia:

http://www.cittalia.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2740&Itemid=999

Uno strumento al servizio della cittadinanza digitale europea: la guida wiki dei CDE italiani

È stata pubblicata la guida wiki dei Centri di documentazione europea (CDE) italiani, rete di informazione della Commissione europea.

Rivolta in primo luogo agli studenti universitari e ai giovani ricercatori, la guida sfrutta il formato wiki (ottenuto attraverso il free software Mediawiki, fornito gratuitamente dalla Wikipedia Foundation) per offrire un ambiente di navigazione familiare, intuitivo e continuamente aggiornato. Obiettivo è quello di favorire il recupero di informazioni efficaci e selezionate sulle tematiche di maggiore interesse per i

destinatari della guida (servizi per la ricerca e la formazione, mobilità professionale, diritti culturali e formativi ecc.).

La guida è stata presentata alla stampa e a una rappresentanza di studenti universitari e giovani ricercatori il 1° dicembre, presso lo Spazio Europa della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. La guida Wiki dei CDE può essere consultata presso il seguente indirizzo:
http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Pagina_principale



Redazione: Elisa Benedetti
124, Rue du Commerce
1000 Bruxelles
e-mail: upi-tecla@upi-tecla.eu
Tel. +32.2.5035128